

MOZIONE CONGRESSUALE PER LA CANDIDATURA A COORDINATORE NAZIONALE DEL DIPARTIMENTO GIOVANI IDV

presentata da Rudi Russo

RELAZIONE POLITICA

Noi

Questo Congresso è il momento fondante della nostra Giovanile, esso sarà il pilastro della nostra azione futura, e dovrà pertanto riuscire ad esprimere una linea politica chiara e determinata. Abbiamo la grande **occasione** di offrire un segnale forte agli italiani che ci seguono con attenzione e con speranza, affinché si comprenda pienamente la nostra vocazione liberal-democratica e la nostra sensibilità verso i temi sociali.

Per guardare avanti occorre però riportare alla memoria ancora una volta la nostra genesi. Per questo dobbiamo riconoscere che la Giovanile di Italia dei Valori affonda le proprie radici culturali in quei movimenti che nacquero spontanei in seno alla cittadinanza, come gesto di **reazione** e di sdegno, contro la prepotenza della criminalità organizzata, autrice di impietose stragi, tra cui ricordiamo l'assassinio dei giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

Noi percepiamo, oggi più che mai, l'attualità del significato politico di quella stagione di inchiesta contro il malaffare politico, quel penoso malcostume che si manifestò all'opinione pubblica con le vicende note come "mani pulite", processi giudiziari e mediatici che portarono solo apparentemente alla conclusione della Prima Repubblica. Infatti i vecchi modi di governare persistono ancora. Pertanto, noi siamo i portatori di quella **volontà**, che permane intatta nella cittadinanza, di risolvere l'annosa "questione morale" che affligge le istituzioni pubbliche italiane.

L'obiettivo

Oggi tracciamo con mano ferma il percorso della nostra giovanile, un percorso che ci porterà finalmente nell'arena politica, dove potremo dimostrare, una volta per tutte, il "coraggio di essere liberi", senza paura. Dovremo avere pertanto il coraggio di osare. In quest'Italia, che sta vivendo un declino culturale, economico e politico, tutto quello che noi giovani abbiamo unicamente da perdere è la **dignità**, e la dignità perderemo, se non sapremo cogliere lo slancio di questo momento storico, in cui molti italiani alzano la testa e cercano con tenacia di ricostruire la verità.

Noi abbiamo il dovere di essere la generazione in grado di offrire le **risposte** più vere e più autentiche di fronte a questo nuovo sentimento sociale; la generazione che potrà essere ricordata per aver allontanato dalle istituzioni tutti coloro che, fino ad oggi, si sono resi protagonisti di misfatti e malgoverno, ma che tuttora siedono ai vertici. Dovremo, insieme ad altri che non sono qui oggi, ma che incontreremo domani, essere quella generazione che riuscirà definitivamente ad eliminare il peso di vecchie zavorre, così da ricongiungere il nostro Paese alla grande tradizione storica delle democrazie europee.

La strategia

Noi affronteremo questa battaglia culturale su due fronti: nella piazza, pacificamente, ma con inossidabile determinazione, levando forte ed alta la nostra voce, affinché non scenda nuovamente il silenzio presso l'opinione pubblica; e nelle istituzioni, formando giovani cittadini, e incorruttibili amministratori pubblici, che sapranno fare della **meritocrazia** e della trasparenza gli unici criteri di

selezione per ambire alla gestione della cosa pubblica. Il nostro scopo sarà dunque quello di demolire quella fitta rete di “poteri forti” che oggi pesa sul nostro paese. Questo sarà possibile perché in noi batte il cuore del rivoluzionario ed allo stesso tempo la responsabilità di donne e di uomini di Governo.

Per raggiungere i nostri scopi ci prefiggiamo di divulgare, con ogni mezzo possibile, la cultura della legalità, della solidarietà e delle pari opportunità, elementi fondanti della Costituzione, al fine di “**liberare**” nuovamente l'Italia ed eliminare ogni discriminazione che possa persistere nella nostra società.

In questi giorni, in cui assistiamo a bassissimi tentativi di operare una sorta di "revisionismo storico", noi dovremo inoltre farci promotori ed esaltatori dei veri momenti della storia italiana che hanno dato dignità al nostro paese, aiutando a **ricordare**, istituendo percorsi e presidi della memoria.

Per attuare dunque un'efficace azione politica la nostra Giovanile dovrà ripartire da alcuni **principi** inamovibili che caratterizzeranno il nostro modo di operare. Noi siamo qui per affermare:

- **la democrazia ed il pluralismo**
- **lo Stato di diritto ed il principio di legalità**
- **la libertà dell'individuo e la tutela dei diritti civili**
- **la libertà dalle mafie**
- **l'uguaglianza e le pari opportunità**
- **la libera informazione e il valore dell'istruzione pubblica**
- **il libero mercato e la solidarietà sociale**
- **l'europeismo d'ispirazione federalista e democratico**
- **la pace mondiale**

I punti finora elencati potranno essere il faro di un'attività politica fatta di dedizione alla causa e all'impegno. Nella nostra Giovanile potremo riassaporare il piacere di condividere vedute, ideali, e talvolta anche la fatica di perseguirli, così com'era successo nei partiti italiani all'indomani del dopoguerra, in un' Italia a terra, da ricostruire.

E' chiaro che in questa nostra società complessa sono preziose quelle adeguate competenze in grado di migliorarla. E' nostro dovere quindi scommettere sulla **formazione** dei più giovani, offrendo ad essi queste competenze necessarie, affinché divengano la futura classe politica.

Il nostro paese ha un estremo bisogno di essere guidato da amministratori pubblici virtuosi, a qualsiasi livello, dai Comuni fino ai Ministeri. Gli attuali “manovratori” della politica italiana crescono difatti all'ombra dell'ignoranza civica di molti italiani, e non vogliono i giovani come protagonisti di una **nuova stagione** riformista. Pertanto, la Giovanile di Italia dei Valori dovrà favorire la partecipazione a:

- **seminari per la formazione di futuri amministratori pubblici**
- **percorsi democratici per individuare futuri giovani candidati nelle competizioni elettorali**
- **Summer school e Winther school sull'esempio dell'esperienze di Bellaria e di Bruxelles, dove sia possibile confrontarsi su vari temi attraverso gruppi di lavoro, per approfondire il pensiero liberal-democratico e riformista, il quale caratterizza la nostra famiglia politica europea di appartenenza.**

Questo avverrà anche promuovendo la partecipazione dei giovani del partito alle iniziative dell'**ELDR** (European Liberal Democrat Reform Party) e del **LYMEC** (European Liberal Youth).

PROGRAMMA DI LAVORO FINALIZZATO ALLA COSTRUZIONE DEL DIPARTIMENTO GIOVANI

Il Dipartimento dovrà strutturarsi al livello nazionale in modo ordinato ed efficiente, creando dei ruoli esecutivi in relazione ai compiti che l'esperienza sul territorio ci ha manifestato come essenziali, affinché si riproduca in seguito la medesima organizzazione al livello regionale.

La struttura potrebbe così prevedere un organo esecutivo, denominato **Esecutivo nazionale** la cui attività sarebbe diretta ed armonizzata dal **Coordinatore** nazionale eletto dal Congresso. Le persone che adempiranno allo svolgimento dell'attività esecutiva saranno nominate dal Coordinatore nazionale, sentito il parere dell'Assemblea dei Coordinatori regionali democraticamente eletti. La composizione dell'Esecutivo nazionale potrebbe essere la seguente:

- **Vice Coordinatore**, che condivide il ruolo di rappresentanza in ausilio al Coordinatore.
- **Segretario Amministrativo**, svolge le funzioni di tenuta dell'anagrafe giovanile, cura le comunicazioni interne e convoca gli appuntamenti istituzionali interni. Egli è responsabile dell'ufficio amministrativo e ne coordina i lavori.
- **International Officer**, cura i rapporti con le organizzazioni giovanili europee ed internazionali di riferimento, in particolare il LYMEC e l'ILFRY, (International Federation of Liberal Youth), con facoltà di avvalersi di due ausiliari ad hoc.
- **Tesoriere**, amministra le risorse economiche attribuite al Dipartimento e la sua rendicontazione.
- **Responsabile Eventi**, cura l'organizzazione delle manifestazioni pubbliche, quali convegni, conferenze, o raccolta firme. Può essere affiancato da tre referenti territoriali: uno per il Nord, uno per il Centro, ed uno per il Sud Italia. Questi, insieme al Responsabile, costituiranno una task force organizzativa.
- **Responsabile Comunicazione**, promuove la comunicazione sul Web e sui media tradizionali.
- **Responsabile Forum Nazionale Giovani**, garantisce ed indirizza la nostra presenza nel Forum, principale luogo di rappresentanza delle maggiori realtà giovanili italiane.
- **Responsabile Università**, promuove la creazione di una associazione nazionale universitaria in grado di svolgere un'opera di rappresentanza all'interno del mondo universitario ispirandosi ai principi fondanti della nostra giovanile.

L'Esecutivo nazionale applica gli indirizzi politici ed organizzativi provenienti dalla base degli iscritti. Inizialmente, per un periodo transitorio, si prevede che questa continua opera di indirizzo e controllo, in stretto contatto con l'Esecutivo nazionale, sia esercitata per semplicità dall'**Assemblea dei Coordinatori regionali** democraticamente eletti. E' auspicabile che venga in seguito sostituita da un organo assembleare che sia espressione della base dei giovani aderenti al Dipartimento, come un Consiglio elettivo, da realizzarsi entro un anno.

Si prevede, inoltre, che per individuare le linee programmatiche fondamentali, e per il vaglio dei bilanci preventivi e consuntivi, si debba creare un momento di più ampia e maggiore partecipazione attraverso un'Assemblea allargata che contempra la presenza dell'Esecutivo, del Consiglio elettivo e dei Coordinatori regionali. Questi soggetti saranno in quella sede titolari del diritto di voto. Al fine di realizzare un procedimento ampiamente partecipativo si prevede che a tutti i giovani iscritti sia riconosciuto il diritto di presentare contributi e mozioni, e ambire a funzioni elettive

Ad un anno da oggi il Dipartimento dovrebbe dotarsi di un **Regolamento** che disciplini in modo puntuale la vita dello stesso, ispirandosi ad un principio democratico. Questo significa dunque l'abrogazione della prassi della nomina o della cooptazione negli organi direttivi dei Coordinatori

Giovani, poiché essi dovranno essere, ad ogni livello, l'espressione democratica dell'assemblea giovanile di riferimento.

Si apre un a fase sperimentale per costruire una comunità di giovani entusiasti e capaci. Pertanto servirà la **collaborazione** di tutti, affinché a breve si possa raggiungere un grande risultato: dare vita ad una organizzazione pronta ad offrire un prezioso contributo all'Italia.

Oggi abbiamo una grande occasione, a noi coglierla.

Prato, 29 gennaio 2010